



## Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

**80/2014**  
**Giugno/3/2014 (\*)**  
**Napoli 5 Giugno 2014**

***Pronti i modelli definitivi per gli studi di settore in relazione al periodo di imposta 2013. Con il comunicato del 20 maggio 2014 l'Agenzia delle Entrate annuncia la veste definitiva dei 205 modelli, parte integrante del modello Unico 2014.***

***I nuovi modelli tengono conto dei correttivi "crisi", previsti dal Decreto Ministeriale del 2 maggio 2014, con l'obiettivo di riequilibrare, alla luce delle mutate condizioni economiche, la stima dei risultati derivanti dall'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013.***

Sono stati **pubblicati dall'Agenzia delle Entrate** i 205 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli **studi di settore 2013**, parte integrante di UNICO 2014 ed è altresì **disponibile il prodotto software GERICO (GESTione dei RICavi o COmpensi)** 2014 versione 1.0.1 del 26/5/2014, con un grafica rinnovata che consente il calcolo della congruità, tenuto conto della normalità economica, della coerenza economica e dell'effetto dei correttivi "crisi", per gli stessi 205 studi di settore applicabili per il periodo d'imposta 2013. Il software è aggiornato con le modifiche agli studi previste dai DDMM 24/03/2014 e 02/05/2014.

Il software, quest'anno, è stato implementato con una funzione che permette di **individuare agevolmente le variabili coinvolte nell'analisi discriminante, della coerenza e della normalità economica.**

In particolare, sulla barra delle funzioni, attraverso l'opzione "calcolo", si accede a due ulteriori schermate: "evidenza discriminante e regressione" ed

“evidenza coerenza e normalità”. Nella prima, in verde, sono evidenziati i dati che influiscono sull’analisi di congruità, mentre nella seconda, in azzurro, sono indicati i dati utilizzati per il conteggio dell’analisi di coerenza e normalità.

E’ attivato un servizio di **assistenza telefonica** al numero verde 800-279107. Il servizio prevede assistenza all’utilizzo operativo di GERICO dalla fase di installazione a quella di gestione del prodotto stesso.

Eventuali problematiche di carattere normativo o di interpretazione relative agli studi di settore verranno raccolte e portate all’attenzione dell’Agenzia delle Entrate.

**I nuovi modelli tengono conto dei correttivi “crisi”**, previsti dal Decreto ministeriale del 2 maggio 2014, con l’obiettivo di riequilibrare, alla luce delle mutate condizioni economiche, la stima dei risultati derivanti dall’applicazione degli studi di settore per il periodo d’imposta 2013.

**Il Quadro “T”, come di consueto, è dedicato alla congiuntura economica.**

Nel quadro “T” è, infatti, prevista l’indicazione di **ulteriori informazioni** necessarie ad **adeguare le risultanze** dello studio di settore **alla situazione di crisi economica.**

Tale riequilibrio è ottenuto attraverso:

- **l’aumento della soglia** massima di normalità economica **dell’indicatore “Durata delle scorte”** in modo da tenere conto **dell’incremento di rimanenze** finali riconducibile alla crisi economica;
- **la riduzione della stima dei ricavi o compensi** derivanti dall’applicazione degli studi di settore, in modo da tenere conto delle **mutate condizioni economiche.**

Con l’occasione, si ritiene utile riproporre alcuni chiarimenti circa la corretta compilazione dei rigi contenenti la richiesta delle predette informazioni nel **caso in cui il contribuente, pur non modificando l’attività esercitata:**

1) abbia avuto il **periodo d’imposta** di riferimento per l’applicazione del correttivo di **durata diversa da dodici mesi** (ad esempio perché ha iniziato l’attività nel corso di tale anno e l’attività rappresenta una mera prosecuzione di attività svolta da altri soggetti);

2) **non abbia presentato il modello** degli studi di settore per il periodo d’imposta di riferimento per l’applicazione del correttivo (ad esempio perché ha

iniziato l'attività nel corso di tale anno e l'attività, diversamente dal caso precedente, non rappresenta una mera prosecuzione di attività svolta da altri soggetti);

Orbene, con riferimento all' **ipotesi sub 1)** la **Circolare n. 30/E del 28 giugno 2011 e n. 30/E dell' 11 luglio 2012** hanno chiarito che, ai fini della corretta applicazione dei correttivi crisi, **occorre effettuare il ragguglio dei ricavi/costi dichiarati in tale periodo rispetto all'anno, considerato convenzionalmente pari a 365 giorni.**

Parimenti, con riferimento **all'ipotesi sub 2)** si ritiene che sia, comunque, **necessario indicare** negli appositi righi, presenti nel quadro T dei modelli studi di settore, **i ricavi/costi dichiarati relativi ai periodi d'imposta interessati, eventualmente raggugliati ad anno.**

Da ultimo, si evidenzia che in alcuni dei modelli relativi agli studi di settore, che presumibilmente andranno in **evoluzione per il periodo d'imposta 2015**, è stato inserito il quadro **"Z - Dati complementari"** per chiedere ulteriori informazioni utili ai fini dell'aggiornamento degli studi stessi.

**Ad maiora**

***IL PRESIDENTE  
Edmondo Duraccio***

**(\*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori**

**ED/FC/PDN**